

# Rassegna Stampa

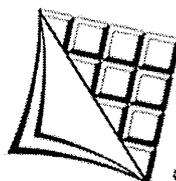
Figline e Incisa

26 agosto - 1 settembre 2013



IL NUOVO  
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE



Il Sole

24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA  
OGGI  
SETTIMANALE  
REGIONALE  
DI INFORMAZIONE

**CORRIERE DELLA SERA**



Responsabile Comunicazione  
Comune Figline e Incisa Valdarno  
Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

[s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it](mailto:s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





**FIGLINE** LA DENUNCIA DI TRAMBUSTI (PIU' TOSCANA)

## Casse d'espansione 'salate' «Comune pigro, paga la città»

**IL COMMISSARIAMENTO** delle 'casse d'espansione', quelle di Pizziconi e Restone costerà 25mila euro ai figlinesi. Lo sostiene Valentina Trambusti, consigliere comunale di Più Toscana, che ha fatto luce sui costi del ritardo nella realizzazione dei lotti 2 e 3 che hanno portato al commissariamento dell'opera: «Come dimostra il decreto 144 del 7 agosto del presidente della giunta regionale — sottolinea Trambusti —, la nomina di un commissario per la realizzazione di parte del sistema di casse d'espansione ricadrà sulle spese del bilancio di Figline. Questo vuol dire che l'indennità forfettaria del commissario, pari a 24.800 euro, sarà tutta a carica del Comune di Figline, senza contare che la cifra potrebbe pure lievita-

### IL COSTO

**«Venticinquemila euro di commissariamento ricadranno sul bilancio»**

re, visto che nel capitolo di bilancio che il Comune dovrà dedicare al commissario saranno inclusi anche i rimborsi spese, gli oneri finanziari dell'attività commissariale e quelli derivanti da eventuali contenziosi insorgenti». «Pertanto — precisa — il Comune dovrà pagare anche le consulenze esterne che eventualmente saranno richieste dal commissario». «Il risultato — commenta Valentina Trambusti — è che oltre al danno provocato dall'amministrazione nel rallentare un invaso in grado

di contenere 12 milioni di metri cubi d'acqua, in grado di proteggere strategicamente l'area metropolitana a valle di Figline, dal pericolo alluvioni, si aggiunge la beffa di un commissariamento che la Regione ci farà pagare euro dopo euro». La consigliera di Più Toscana ritiene che si tratti «dell'ennesimo capitolo da scrivere nel libro dei fallimenti della nostra amministrazione, che non è stata in

grado di procedere a gare d'appalto, alla gestione contabile e alla direzione e collaudo dei lavori impiantando l'opera e facendo pagare le conseguenze ai suoi cittadini».

Trambusti chiede che il sindaco renda conto al consiglio dei problemi e degli impedimenti allo svolgimento del compito affidatogli dalla Regione.

**Paolo Fabiani**



**FIGLINE MAXI TAMPONAMENTO AL MATASSINO**

## Ubriaco provoca un incidente Poi fugge ma viene rintracciato

**TAMPONAMENTO** fra tre auto a Matassino, l'ultimo conducente, quello che l'aveva causato si è dato alla fuga con l'auto che aveva avuto in prestito, ma in un paio d'ore è stato rintracciato dalla polizia municipale di Figline e Incisa e denunciato per una serie di reati. Si tratta di un albanese di 35 anni, irregolare, al quale i vigili urbani hanno contestato la guida senza patente, l'omissione di soccorso e la guida in stato di ebbrezza (due ore dopo era ancora sopra lo 0,5 concesso dalla legge). L'extracomunitario anziché fermarsi e magari aiutare i passeggeri delle auto coinvolte che avevano riportato leggere ferite, ha preferito allontanarsi e grazie ad alcuni testimoni al fatto che lo conoscevano, gli agenti hanno iniziato una ricerca a tappeto ritrovando l'auto usata che aveva concessagli in uso da una incisana, che peraltro aveva cercato di nascondere. Il veicolo è stato sequestrato dai vigili urbani, mentre l'albanese, trovato mentre camminava tranquillamente, non è stato arrestato in quanto non aveva precedenti penali gravi, ma solo sanzioni amministrative.

Paolo Fabiani



## INCISA

### **Black out in paese Strade al buio e semaforo spento**

DA DUE SERE alcune strade sono al buio. I cittadini protestano e chiedono maggiore sicurezza. La causa del black out sarebbe un fulmine del temporale di sabato notte caduto sulla centralina elettrica del Comune, che assieme ai lampioni ha spento anche il semaforo di via XX Settembre. Dall'ufficio tecnico incisano è stato risposto che il guasto è complesso e non c'era l'elettricista per ripararlo, pur essendo unificato con quello di Figline.



**L'addio** Hanno cresciuto intere generazioni di figlinesi. La loro eredità spirituale (e materiale) passa alla Diocesi

## **I Salesiani lasciano Figline dopo 115 anni All'oratorio è in arrivo un giovane prete**

FIGLINE - Amarezza e rammarico, ma anche l'impegno a portare avanti gli insegnamenti e le iniziative dell'Oratorio e di Don Bosco. Fra i numerosi figlinesi che hanno gravitato e gravitano ancora oggi all'interno dell'Oratorio la decisione presa dalla congregazione salesiana di ritirare i propri sacer-

doti è stata accolta con molto dispiacere, anche se era nell'aria da tempo. Troppo pochi i preti a disposizione per Figline, e anche troppo anziani.

Eppure il rapporto che i Salesiani hanno avuto per 115 anni con il nostro paese è stato forte, così forte da diventare simbiosi e da porta-

re per oltre un secolo i Salesiani ad essere una parte integrante della vita del paese. Le loro numerose iniziative pubbliche sono ormai un appuntamento fisso per i figlinesi, le loro attività sono una fetta di vita sociale. Presenze così importanti da essere state date forse per scontate, facendoci dimenticare che ogni loro opera era il frutto di un lavoro, di un sacrificio e di un progetto per i giovani.

La partenza dei Salesiani da Figline è una grossa perdita, «ma il frutto del loro operato resterà e continuerà ancora a lungo». Ne sono convinti i tanti oratoriani e i numerosi membri dei gruppi che

hanno appoggiato (e permesso la realizzazione) delle iniziative dei sacerdoti di Don Bosco: dagli Ex Allievi, ai Cooperatori, dagli animatori ai catechisti, dagli Scout ai Grimm fino a tutti gli altri della Famiglia Salesiana. «I vari gruppi continueranno a lavorare per portare avanti gli insegnamenti ricevuti dai Salesiani - dice Luca Renzi, presidente degli Ex-Allievi - e per garantire la continuità delle attività dell'Oratorio, pur con l'amarezza della perdita».

Un tesoro che non sarà disperso quindi, anche se saranno molti i cambiamenti nel corso dei prossimi mesi. La Comunità Salesiana,

con Don Mario, Don Sergio e Don Pietro, 85 anni di cui 27 passati in paese, lascerà Figline il 15 dicembre prossimo. La chiesa e l'Oratorio saranno gestiti direttamente dalla Diocesi di Fiesole, e saranno i preti della Collegiata ad occuparsene. Il lavoro in Oratorio però è tanto, ed è impegnativo. Per questo la Diocesi ha fatto sapere che manderà al più presto un giovane sacerdote, attualmente in seminario, che porterà avanti le varie attività per i giovani. Il suo arrivo dovrebbe essere già per il prossimo aprile, e sarà a lui che i vari gruppi della Famiglia Salesiana daranno supporto come hanno fatto fino

ad oggi con i salesiani.

Per l'asilo e la scuola, gestiti da una cooperativa che ha i locali in affitto, non cambierà niente, come nulla cambierà per le attività sportive e per il cinema, tutti gestiti da privati o associazioni.

Si interrompe invece la presenza antica di questi sacerdoti che hanno operato per i giovani figlinesi per ben 115 anni, realizzando qui uno fra i più antichi insediamenti salesiani della Toscana e l'unico della diocesi di Fiesole. Una comunità nata grazie a molte donazioni private, cominciata in centro storico con un piccolo oratorio nella piazza che oggi è intitolata a Don Bosco e cresciuta fino ad arrivare al grande Oratorio che c'è oggi in via Roma, che è un patrimonio spirituale e sociale per tutti i Valdarnesi.



**I gruppi laici** *Formati da tutti i figlinesi passati dall'oratorio, pensano ad organizzare gli eventi*

## Dai carri del Carnevale alla fiera di beneficenza Tantissime le iniziative che coinvolgono il paese

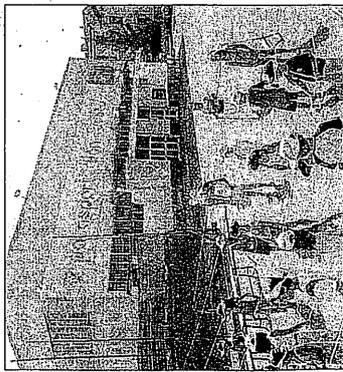
FIGLINE - Sono numerose e ormai parte integrante della vita del paese le iniziative organizzate dall'oratorio, fra cui l'associazione ex allievi di don Bosco di Figline. Questo gruppo si occupa insieme agli altri dell'organizzazione ed esecuzione di tutte quelle attività che vi vengono svolte durante l'anno. Sono iniziative a cui ormai tutta la cittadi-

nanza si è abituata. Fra queste ci sono la Fiera di Beneficenza (durante il Perdono a settembre), il Carnevale dei Ragazzi, la castagnata in Oratorio (1 novembre), organizzazione di stand, lotterie e giochi per Autumnia (a novembre), la festa dell'Immacolata (8 dicembre), il presepe vivente (24 dicembre), la Befana (6 gennaio), festa e pranzo di Don Bo-

sco (31 gennaio), la festa di Maria Ausiliatrice (a Maggio), la tombola in piazza (durante il Palio di Primavera a giugno). L'associazione ex allievi è stata fondata nel 1920, ed è diventata subito molto numerosa. E' composta da tutti figlinesi passati dal cortile, dalla chiesa e dalle aule del catechismo dell'Oratorio. Il primo presidente fu Brunetto Na-

varrini, un personaggio della figline cattolica che dal 1924 fino al 1961 diviene il più espressivo e rappresentativo degli amici di Don Bosco. Oggi fanno parte del gruppo degli ex-allievi di don bosco dell'oratorio di Figline circa 90 persone. Il loro consiglio è attualmente composto dal presidente Luca Renzi; dal vice presidente Rosaria Staderini; segretario: Lorenzo Pancini; tesoriere: Romeo Ermini; consiglieri Spartaco Barchielli, Giorgio Benini, Paolo Girezzi, Sara Pacini. Fra gli altri gruppi ci sono i cooperatori Salesiani, il gruppo Scout, il M.a.s.c.i., e i Gr.im.m.

**La storia Il Santo dei giovani passa da Figline. Nobili e benestanti hanno sposato la sua causa per un secolo**  
**Il passaggio di Don Bosco e le donazioni**



**Giochi di ragazzi all'interno dell'Oratorio**

FIGLINE - La comunità salesiana di Figline nasce sulla scia di una visita (pare anche più di una) che don Bosco fece nel 1878 perché - di passaggio verso Roma - si fermò dalla marchesa Erichetta Netti, nobile fiorentina benefattrice della sua opera, per verificare se nei suoi poderi a Viesca potesse essere creata una scuola agraria che desse futuro a tanti giovani. Non riuscì nell'intento, ma la sua presenza in zona lasciò il seme per far nascere a Figline uno dei più antichi oratori salesiani della Toscana, che prese vita proprio mentre in paese erano in corso le rivolte del duino per l'aumento del prezzo del pane. E' stato fondato nel 1898 grazie all'eredità del sacerdote di Reggello Giovanni Maria Giani, che lasciò al vescovo

centro - oggi piazza Don Bosco - ma nel corso dei decenni affrontò varie difficoltà e dovette anche chiudere (nel 1936) per le ingerenze del regime fascista nell'educazione dei ragazzi. Molte e rilevanti sono state le figure sacerdotali e i laici figlinesi che hanno contribuito alla crescita dell'oratorio, che fra il 1959 e il 1961 viene costruito più grande in via Roma, con impianti sportivi e campo di calcio e poi la nuova chiesa, proprio in quei locali che esistono ancora oggi. Ma la gente non ha mai smesso di aiutare i Salesiani. La signora Vanda Ferragamo ad esempio ha donato (nel 1989) un suo terreno di Grati (vicino a Pian di Scò) che è diventato una casa soggiorno per i ragazzi degli oratori di tutta Italia.

## Le parole su internet: «Non dobbiamo scoraggiarci» «Lasciamo la città con onore»

FIGLINE - «Non dobbiamo scoraggiarci». E' sulla pagina internet dell'oratorio di Figline che lo scorso 2 agosto è stato pubblicato un post che è l'addio ufficiale dei Salesiani da Figline dopo 115 anni di presenza. Un modo moderno per salutare la città, segno che la comunità si è sempre adeguata ai tempi, coinvolgendo numerosi ragazzi e comunicando con loro con tutti i mezzi più attuali (c'è anche una loro pagina facebook). «I Salesiani ci lasceranno - si legge nella nota - ma don Bosco e il suo Oratorio resteranno» continua. «Carissimi oratoriani, figlinesi, amici - scrivono - purtroppo è tutto vero, la Comunità Salesiana lascerà Figline il prossimo 15 dicembre. Questo nostro messaggio, per quanto possibile, non vuole trasmettere tristezza ma speranza. Sì, perché l'Oratorio non chiuderà e continuerà, sotto la guida della Famiglia Salesiana (Ex-Allievi e Salesiani Cooperatori) e della Diocesi di Fiesole, a percorrere la strada indicata dal Santo dei Giovani. Non dobbiamo scoraggiarci, ma operare in modo che il carisma salesiano seminato nel tempo possa continuare a ridondare a vantaggio dei giovani, in particolare attraverso la presenza dei componenti della Famiglia Salesiana». Il messaggio prosegue pubblicando integralmente un articolo uscito su «La Parola di Fiesole», dove ci sono le parole del direttore don Mario Ullucci e dell'Ispettore don Leonardo Mancini che spiega: «i Padri Salesiani lasceranno la città con onore, come nella sua storia, ma ci è impossibile conservare la nostra presenza nel territorio per mancanza di figure sacerdotali, sempre in diminuzione, all'interno della Congregazione. Resterà tuttavia presente il carisma del nostro Santo Fondatore, che, voi, avete tanto amato».

**La polemica** C'è chi vede nell'apertura dello store una mazzata al commercio. E chi invece pensa ai nuovi posti di lavoro

# Lavori in corso alla ex Coop, arriva Decathlon E il paese si divide fra favorevoli e contrari



**FIGLINE VALDARNO** - I lavori vanno avanti a ritmo serrato, l'apertura è prevista a dicembre. Ma già intorno alla nuova Decathlon che occuperà i locali della ex Coop, c'è già un gran fervore fra chi non vede l'ora di avere vicino un grande negozio di articoli sportivi e chi invece è contrario perchè la considera una ennesima mazzata ad un commercio tradizionale ormai in grande affanno.

I lavori comunque sono a buon punto: la ex Coop è stata trasnennata e nell'immobile vuoto da diversi mesi sono all'opera gli operai. Nelle prossime settimane i lavori dovrebbero entrare nel vivo: entro dicembre, ma probabilmente anche prima, è prevista l'inaugurazione di Decathlon. La famosa catena francese di articoli sportivi farà quindi il suo debutto in Valdarno. Una notizia accolta positivamente dai tanti appassionati e non solo, visto che il nuovo megastore richiamerà molti clienti anche da Firenze, sprovvista del

marchio. Chi storce il naso invece sono i piccoli commercianti e l'opposizione in consiglio comunale che si scaglia contro l'amministrazione per aver dato il via libera all'arrivo di un nuovo centro commerciale attraverso una variante al regolamento urbanistico che dovrà adesso essere approvata in via definitiva. Sul piede di guerra anche le associazioni di categoria. Per Confesercenti «l'introduzione di una multinazionale impoverisce le tasche del territorio e basta: i soldi che verranno spesi in quel capannone spariranno e non verranno reinvestiti nel nostro paese e nei servizi come ospedali, scuole, viabilità e sociale, come invece fanno le piccole imprese locali». Lorenzo Pampaloni, il rappresentante valdarnese dell'organizzazione di categoria taccia la giunta di «presappochismo» e «superficialità». Il Movimento 5 Stelle segue a ruota: «Il nostro territorio sta morendo. I commercianti locali, che a fatica ten-

gono vivi i nostri centri, sono fortemente penalizzati e costretti a giocare loro malgrado una battaglia impari, in nome della concorrenza più sfrenata e selvaggia». Anche Roberto Renzi del Pdl considerava la scelta sbagliata: «Sarebbe stato opportuno studiare meglio quanti grandi magazzini può reggere un paese come Figline. Così sono troppi». Su internet e nelle strade i commenti dei cittadini sono invece per lo più favorevoli. E su facebook c'è chi replica ai commercianti con parole forti, in particolare puntando il dito sui prezzi dei piccoli negozi. Come del resto aveva fatto nei mesi scorsi Giorgio Laici, sempre del Pdl, ma su posizioni ben differenti da quelle di Renzi: «Se le multinazionali prendono dal territorio più di quello che danno, cosa fanno i commercianti di meglio per il territorio? Tutto cambia e di questi tempi sempre più velocemente per cui se non si progredisce si arretra e alzare

muri contro il nuovo che avanza garantisce la fine economica. Il commercio a dimensione d'uomo sarebbe auspicabile ma alla politica spetta la difesa dei diritti di tutti e non quella dell'interesse corporativo». Chi è entusiasta di Decathlon è la viestesina Caterina Cardini: «Si tratta di un'operazione virtuosa sotto molti punti di vista. Permette di recuperare volumi esistenti e inutilizzati e ci saranno 25 nuovi posti di lavoro: una buona notizia in questo periodo di forte crisi. Chiederemo espressamente che vengano scelte persone del luogo. Infine il problema della concorrenza sarà molto attenuato: senza la variante approvata dal consiglio, la vecchia Coop avrebbe ospitato due medie strutture, queste sì vere concorrenti dei commercianti del centro. Decathlon invece ha tipologie di clienti ben differenti da chi compra nei negozi e potrà essere un richiamo anche per persone provenienti da fuori Valdarno».

Data: 28 / 08 / 2013 Pagina: 5

# Valdarno





Data: 28 / 08 / 2013 Pagina: 5

*La frazione ha avuto garanzie anche per acqua e rifiuti*

## **Poggio alla Croce, in arrivo il metanodotto**

INCISA - Poggio alla Croce è una frazione piccola, divisa, per competenza, fra i comuni di Greve e Incisa. Con problemi legati all'approvvigionamento idrico, del gas e dei rifiuti. Per questo nelle scorse settimane si è svolto un incontro fra i sindaci di Incisa e Greve in Chianti, i responsabili delle società Toscana Energia, Publiacqua e Quadrifoglio e i cittadini per risolvere i problemi. Toscana Energia, rappresentata dal presidente Becattini e dall'ing. Ringuressi, ha garantito che presto arriverà il metano anche qui. E' stato infatti raggiunto l'accordo per portare il metano nella frazione nell'inverno 2014/2015, con la partenza dei lavori prevista per la prossima primavera. Invece Publiacqua, presente con il direttore ammini-

strativo Matteo Colombi, ha fugato tutti i dubbi della cittadinanza riguardo alla quantità di acqua a disposizione della frazione anche nei periodi più siccitosi. Tuttavia, nel caso in cui le nuove lottizzazioni in costruzione dovessero essere completate e apportare un carico urbanistico tale da incidere sul rifornimento idrico della frazione, Publiacqua è pronta ad affrontare il nuovo scenario con progetti che consentirebbero un ottimo approvvigionamento idrico. Infine, l'ultimo tema trattato è stato quello relativo ai rifiuti. Quadrifoglio, che continuerà a servire la frazione anche sul versante incisano, ha illustrato il progetto per la raccolta dei rifiuti e raccolto proposte e suggerimenti per eliminare disagi e incomprensioni sul servizio.

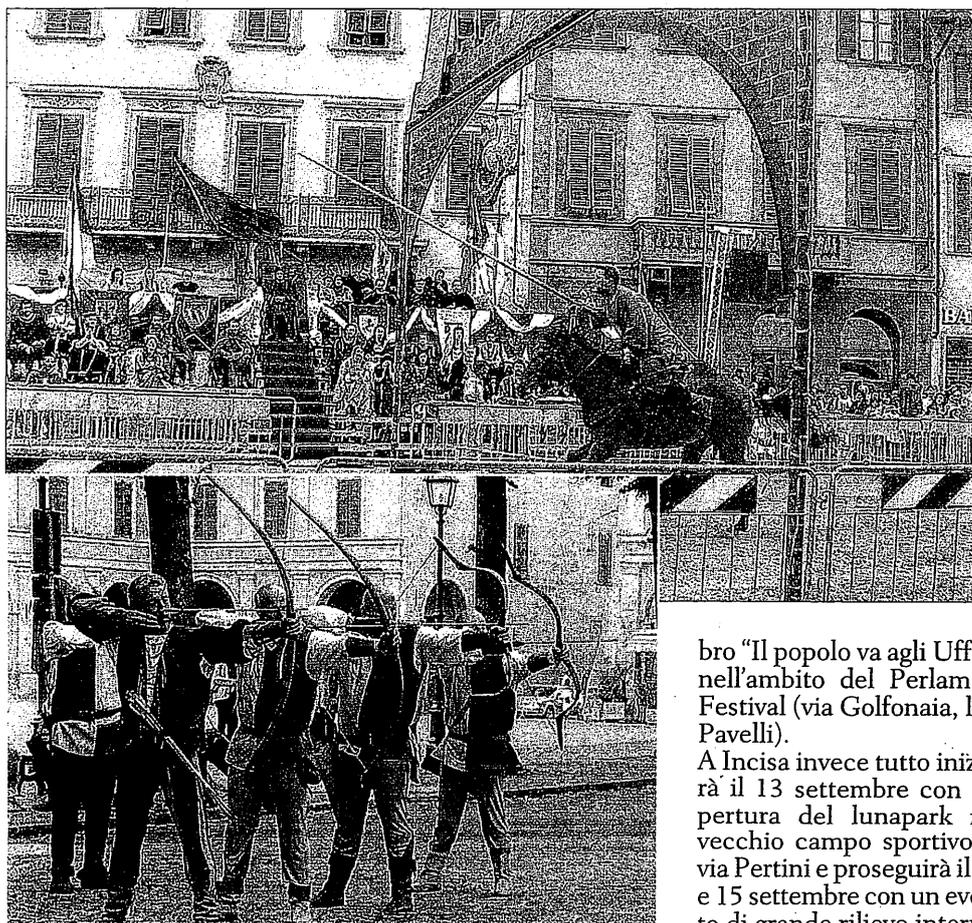
Data: 28 / 08 / 2013 Pagina: 6

*Nella città di Ficino si parte il 30 agosto, a Incisa la kermesse inizia il 13 settembre*

## Figline e Incisa: un settembre con le Feste del Perdono

FIGLINE - INCISA - A Figline sarà dal 30 agosto al 3 settembre, a Incisa dal 13 al 17 settembre, ma in entrambi i casi non mancheranno divertimento e competizione. Torna infatti il tradizionale appuntamento con il folklore valdarnese delle Feste del Perdono, che anche quest'anno offriranno programmi ricchi di spettacoli, intrattenimento e tante sorprese.

A Figline si inizia venerdì 30 agosto con la processione che culminerà con la benedizione del Palio, mentre sabato 31 in piazza Ficino ci sarà il concerto della Scuola di Musica Schumann e della Scuola Archi di Incisa; alle 21 consueta apertura dei giochi con l'esibizione degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini, alla quale seguirà la rievocazione storica con i "carrì" da parte delle contrade cittadine. Domenica invece ci saranno il mercatino nel centro storico, il 6° Piccolo Giro del Valdarno in bicicletta, la corsa delle bigonze, il tiro alla fune, il palio del carretto e alle 19 l'immancabile appuntamento con la tombola dell'Arciconfraternita di Misericordia in piazza Ficino. Lunedì 2 settembre sveglia all'alba (ore 7) per la 12° Fiera degli Uccelli Canori organizzata da Federaccia presso i Giardini della Misericordia, mentre nel centro storico sarà organizzata per tutta la giornata una fiera; la serata di concluderà alle 21,30 con "Note Danzanti", uno



spettacolo a cura della scuola di danza "Talent Academy" di Figline. Martedì 3 settembre epilogo del "Perdono" nel segno della tradizione: alle 13 è in programma la partenza del 36° Giro Internazionale del Valdarno, alle 21 la sfilata storica delle contrade e a seguire il 41° Palio di San Rocco a cavallo (prevendita tribune per le serate di sabato e martedì presso nuova sede Pro Loco ai Giardini Morelli,

piano terra ex palazzina Vigili Urbani). Le Feste del Perdono - un evento promosso dalla Pro Loco "Marsilio Ficino" con il patrocinio del Comune - si chiuderanno con lo spettacolo pirotecnico della ditta Soldi alle 24 in piazza Ficino. Tra gli eventi collaterali si segnalano il lunapark in piazza della Repubblica e l'incontro con l'autore Marco Teglia, che il 30 agosto alle 21,30 presenterà il suo li-

bro "Il popolo va agli Uffizi" nell'ambito del Perlamora Festival (via Golfonaia, loc. Pavelli).

A Incisa invece tutto inizierà il 13 settembre con l'apertura del lunapark nel vecchio campo sportivo di via Pertini e proseguirà il 14 e 15 settembre con un evento di grande rilievo internazionale come il Primo Torneo Europeo di Tiro con l'arco storico, che richiamerà nel paese valdarnese centinaia di appassionati di questa disciplina. Il programma messo a punto dalla Pro Loco "Aldo Caselli" prevede inoltre serate musicali, una fiera-mercato sia la domenica che il martedì in piazza Santa Lucia e via XX Settembre e infine il suggestivo appuntamento con i fuochi d'artificio sull'Arno del 17 settembre.

Data: 28/08/2013 Pagina: 6

*Tanti i visitatori sul sito di informazione; crescono anche i contatti della newsletter e dei social network*

## **Figline&Incisa Informa in crescita. In arrivo anche l'ampliamento della rete wi-fi con internet gratis**

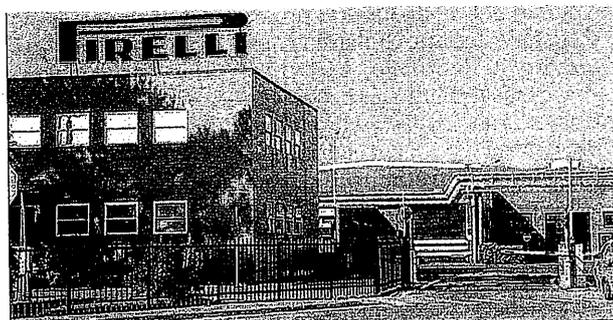
FIGLINE - INCISA - Crescono i contatti di Figline&Incisa Informa, il notiziario istituzionale dell'Unione dei Comuni attivato lo scorso dicembre nell'ambito dell'unificazione dei servizi tra le due Amministrazioni. Per quanto riguarda la piattaforma web - aggiornata con un profondo restyling all'indirizzo [ufficiostampa.figlineincisa.it](http://ufficiostampa.figlineincisa.it) - i dati sugli accessi sono entusiasmanti: nei primi 7 mesi del 2013 si sono registrati 33404 visitatori diversi con oltre 235 mila pagine visitate; il picco è stato a maggio con 5181 visitatori diversi, mentre il record di visite (10175) è di giugno. Il giorno più «trafficato» resta il mercoledì, giorno in cui viene inviata a circa 3800 contatti

e-mail la newsletter con tutte le notizie di Figline e Incisa: da dicembre ne sono state spedite 34 per un totale di 328 comunicati, mentre la notizia più cliccata (356) è stata quella della raccolta fondi per Iulian, il 15enne scomparso lo scorso giugno per un incidente. Sempre costante anche la presenza sui principali social network, dove si ha l'opportunità di pubblicare tutte le notizie dai Comuni e mantenere un filo diretto con i cittadini anche in delicate situazioni di Protezione Civile: su Facebook sono attivi i profili Comune Figline Valdarno, Figline&IncisaInforma, Comune Unico Figline e Incisa; su Twitter c'è invece FiglineIncisaInforma e infine il canale YouTube Figline

neIncisa. A completamento degli strumenti informativi delle due Amministrazioni ci sono poi le collaborazioni con Valdarno Channel per il Tg quindicinale Figline&Incisa Informa e con il giornale mensile Qui Valdarno distribuito in tutte le case di Figline e Incisa ([www.quivaldarno.it](http://www.quivaldarno.it)). «Proprio per la sua utilità verso la cittadinanza e la sua importanza strategica - commentano gli assessori di Figline e Incisa, Caterina Cardì e Lorenzo Tilli - la Comunicazione istituzionale è stato uno dei primi servizi ad essere associato nell'ottica della fusione tra i nostri Comuni. E per facilitare la trasmissione e il passaggio delle informazioni faremo anche nuovi investimenti sulle infrastrutture wi-fi, posizionandole nella biblioteca e nelle principali scuole di Figline, nonché in alcune aree di Incisa».



Data: 28 / 08 / 2013 Pagina: 6



*Figline Momento delicato per lo stabilimento a causa di un riassetto societario*

## **Pirelli: il Consiglio comunale chiede garanzie alla dirigenza**

FIGLINE VALDARNO - A seguito degli infruttuosi incontri avvenuti negli ultimi mesi tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Figline, sindacati da una parte, e dirigenza del Gruppo Pirelli dall'altra, il Consiglio comunale di Figline ha approvato all'unanimità un ordine del giorno per chiedere risposte sul futuro dello stabilimento Pirelli. In particolare le incertezze riguardano una fase di riassetto societario con ipotesi di cessione a nuovi partner del settore steel-cord, di cui la fabbrica di Figline è leader del gruppo a livello mondiale davanti a quelle in Brasile, Cina, Romania e Turchia. Per questo si temono problematiche occupazionali (vi operano 400 lavoratori), nonché lo spreco di quelle conoscenze e quelle competenze acquisite su un territorio che, dal punto di vista socio-economico, è cresciuto insieme allo stabilimento di via Petrarca. Nel documento presentato in Consiglio comunale si sottolinea come la

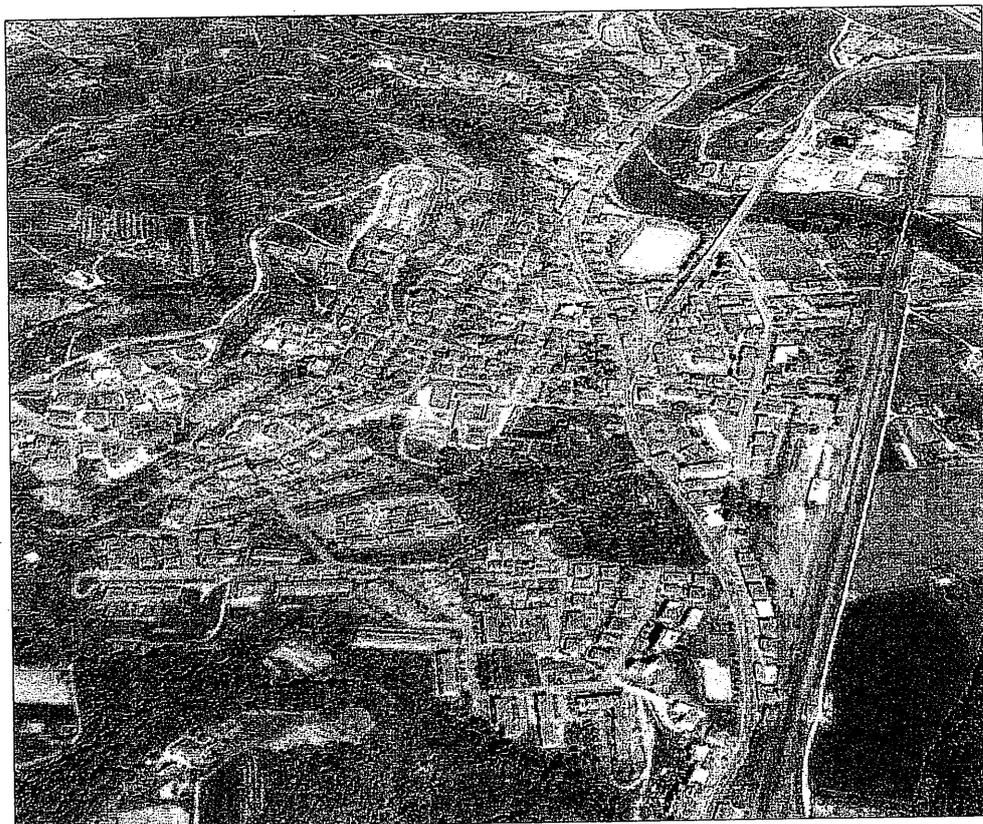
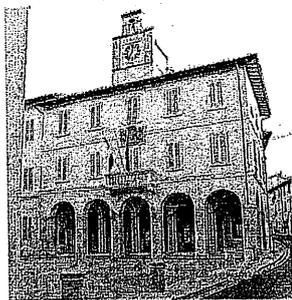
dirigenza Pirelli non abbia ancora sciolto i dubbi e le incertezze sui reali motivi dell'operazione, dal momento che si è limitata a definire «non più strategica tale produzione interna riportando queste iniziative a mere scelte di politica aziendale». Quindi tutte le forze politiche dell'assemblea figlinese hanno espresso forte preoccupazione e vicinanza ai lavoratori, ribadendo come il lavoro sia un diritto fondamentale riconosciuto dalla Costituzione e fondamentale per la nostra società. Il documento approvato dal Consiglio comunale invita pertanto la giunta e il sindaco - che negli ultimi mesi insieme a Regione, Provincia e sindacati ha più volte incontrato il gruppo Pirelli - a chiedere alla dirigenza che faccia luce sulle proprie intenzioni e sul proprio interesse riguardo al futuro dello stabilimento figlinese, e a partecipare assieme ai sindacati al tavolo presso il Ministero dello Sviluppo economico appena sarà convocato.

Data: 28 / 08 / 2013 Pagina: 7

*La variante approvata dal Consiglio tende a valorizzare il centro storico e il settore turistico-ricettivo*

## Meno volumi, Incisa dà il via libera al nuovo regolamento urbanistico

INCISA - Nuovo impulso al settore turistico-ricettivo, riduzione delle volumetrie, più spazi per la sosta veicolare e disciplina delle sedi per la caccia e la pesca. Sono alcuni degli indirizzi contenuti nella variante di assestamento al regolamento urbanistico approvata dal Consiglio comunale di Incisa, che recepisce in toto la recenti normative nazionali e regionali. Tra gli obiettivi anche quello di conferire operatività alle previsioni programmatiche introdotte dalla variante «Utoe Tracolle-Entrata-Bifulcheria» del Piano strutturale del 2010, nonché di disciplinare le previsioni urbanistiche decadute. Il nuovo regolamento prevede circa 70mila metri cubi in meno di volumetrie rispetto al precedente, conteggiando anche quelle previste nell'area dell'ex Cementificio Sacci (circa 48mila metri cubi contemplati dal vecchio Piano regolatore del 1995). La differenza tra queste volumetrie (22mila metri cubi) fa quindi scendere la previsione demografica da 7540 a 7315 abitanti (ogni abitante «vale» 100 metri cubi). Inoltre il nuovo regolamento urbanistico recepisce la normativa nazionale e regionale ed in particolare la LR 1/2005, il Piano di indirizzo territoriale della Regione (Pit), la Legge regionale sul recupero abitativo dei sottotetti e le norme sulle fonti energetiche rinnovabili. La variante permette anche la diffusione di nuove struttu-



Urbanistica, c'è un nuovo regolamento per Incisa

re turistico-ricettive attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente e prevede la realizzazione di interventi mirati per l'edilizia sociale. Alcune precise indicazioni riguardano anche la riqualificazione dei centri abitati attraverso il divieto di cambio di destinazione d'uso in favore della residenza nei fondi commerciali o artigianali nel centro storico, nonché l'aumento degli spazi per la sosta sia pubblica che privata. Il nuovo regolamento, infi-

ne, si pone come obiettivi il sostegno delle strutture produttive esistenti attraverso la valorizzazione del territorio rurale: in quest'ultimo caso si punterà sulla combinazione tra sviluppo della ricettività turistica, presidio agricolo, tutela delle risorse naturali e storico-culturali e sulla realizzazione di sedi per le associazioni di cacciatori e pescatori che, tramite convenzione con il Comune, potranno essere usate anche per altre realtà sociali. «Questa variante risponde in pieno alle attuali esigenze di un territorio - ha commentato il sindaco Fabrizio Giovannoni - che guarda all'unificazione con Figline nell'ottica di uno sviluppo coordinato, ma che al

tempo stesso vuol porre l'accento sulle proprie peculiarità puntando sia sulla valorizzazione del centro storico, sia sulla promozione del settore turistico-ricettivo.

*Uno dei punti centrali è l'eliminazione di tutte le volumetrie nell'area ex Sacci*

Credo che uno dei punti centrali della variante sia l'eliminazione di tutte le volumetrie nell'area ex Sacci, adesso destinata a verde privato: questo è un messaggio chiaro che abbiamo voluto dare per evitare eventuali speculazioni, pur ribadendo la nostra volontà a discutere con interlocutori seri».



*Publiacqua ha attivato sul proprio sito un servizio di geolocalizzazione per verificare i parametri*  
**Qualità dell'acqua, ora si controlla su web zona per zona**

FIGLINE - INCISA - Sul sito [www.publiacqua.it/qualita/geolocalizzazione](http://www.publiacqua.it/qualita/geolocalizzazione) è stato attivato da Publiacqua un servizio rivolto ai cittadini per controllare l'acqua erogata al proprio indirizzo. Digitando il nome del proprio comune e l'indirizzo di residenza è infatti possibile visualizzare l'etichetta dell'acqua del bacino idrico di cui fa parte la zona di interesse, aggiornata con cadenza semestrale. La produzione dell'acqua è controllata costantemente sia con misurazione continua dei parametri più significativi (cloro,



torbidità, ph), sia con analisi periodiche. Il controllo della qualità sui parametri della normativa è assicurato da Publiacqua mediante i suoi laboratori: in un anno vengono prelevati circa

8.500 campioni. Un ulteriore controllo dell'acqua distribuita viene poi effettuato dalla Asl. Dal 30 giugno quindi, come disposto dall'Aeeg Publiacqua mette a disposizione di tutti i cittadini questo servizio per controllare dal proprio computer i dati idrici relativi alla zona di residenza. Sul sito è facile effettuare il controllo: ogni bacino è visualizzato in colore blu, ed è separato dagli altri con una linea più scura. Trascinando il cursore rosso sulla mappa è possibile verificare la qualità dell'acqua dei bacini limitrofi.



Data: 28 / 08 / 2013 Pagina: 7

**Figline**

*Continua la battaglia delle istituzioni locali per valorizzare la struttura*

## **Ospedale Serristori: approvato all'unanimità un ordine del giorno**

FIGLINE - Ha incassato il voto unanime del Consiglio Comunale il documento «Serristori: patrimonio di identità e sicurezza per la salute dei cittadini valdarnesi» presentato nelle scorse settimane dal Pd e votato con le importanti integrazioni di PdL e Sinistra per Figline. L'ordine del giorno prende le mosse da alcune con-

*Il documento sottolinea l'importanza di un Pronto Soccorso aperto 24 ore*

siderazioni di carattere generale con un focus sulla sanità toscana, la cui attuale organizzazione «è la conseguenza - si legge nel documento - di un processo di 'razionalizzazione' della rete ospedaliera iniziato alla fine degli anni Ottanta, che ha portato alla chiusura o 'riconversione' di ben 48 piccoli ospedali su 92. Siamo preoccupati - scrive il Consiglio - che la Regione possa eliminare o convertire in 'Strutture di prossimità' o 'Case della Salute' (praticamente in strutture sociali o poliambulatori) i 14 piccoli ospedali superstiti, fra cui il Serristori di Figline». Il documento ribadisce che «il Serristori è un patrimonio di identità e sicurezza per la salute dei nostri cit-

tadini. Per elaborare qualsiasi progetto di organizzazione devono però rimanere quelle strutture fondamentali minime per un ospedale: è necessario che ci sia un Pronto Soccorso h24 dotato di personale appropriato, idoneo alla ricezione degli acuti e supportato da una sub-intensiva adeguata anche alle altre unità operative dell'Ospedale». «Riteniamo anche - continua il documento - che gli investimenti su sale operatorie e nuova radiologia debbano essere resi più produttivi potenziando la chirurgia programmata con nuove specialistiche e aprendo all'esterno le potenzialità diagnostiche della nuova radiologia. Detto ciò ci rendiamo conto che le esigenze di risparmio, unite alle nuove prospettive che seguono l'evoluzione dei percorsi sanitari e di salute, richiedano un ripensamento della vocazione del Serristori nell'ottica di rendere stabile la funzione dell'ospedale per i prossimi anni e di fornire nuovi e maggiori servizi ai cittadini del Valdarno». L'ordine del giorno approvato all'unanimità chiede anche «il ripristino dei primari di Medicina e Chirurgia, evitando che il Serristori diventi sede di strutture semplici dipendenti da unità complesse lontane territorialmente».



**Estate di successi** *Il gruppo è stato chiamato per una diretta Rai. E ora vola in Colorado*

## Gli Sbandieratori incantano la Baviera e incontrano il principe Leopold von Bayern

FIGLINE - Un'estate indimenticabile per i Borghi e Sestieri Fiorentini: gli sbandieratori di Figline hanno dato spettacolo in giro per il mondo preparando un autunno altrettanto ricco di esibizioni importanti.

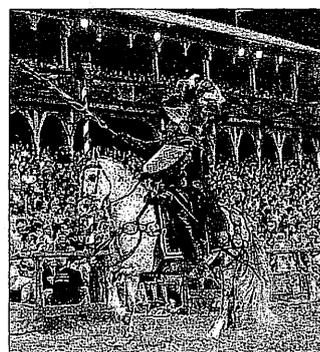
Il gruppo è costituito da un organico di circa 80 elementi (capitani, tamburi, chiarine e sbandieratori) e da una scuola di bandiera che, oltre ad assicurare un continuo ricambio, consente al gruppo di rimanere fedele a quelle tradizioni che videro sorgere lo sbandieramento sulla scia di un'arte militare. Ancora oggi l'attenzione è tutta per il rispetto della tradizione e per la professionalità dell'esibizione, e lo dimostrano sia il modo di sbandierare, sia le attrezzature utilizzate: gli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini sono gli unici in Italia ad utilizzare aste di legno lavorate e piombate artigianalmente, sulle quali vanno a volteggiare drappi rigorosamente ricamati a mano.

Tanto è il successo degli sbandieratori che, con il presidente Stefano Torricelli, hanno attirato anche l'interesse della tv nazionale e, ospiti di Uno Mattina Estate su Rai Uno, hanno avuto modo di raccontare questa favola che in paese si tramanda di generazione in generazione. Sono stati inoltre protagonisti assoluti al festival medievale di Kaltenberg, dove per tre giorni hanno avuto modo di esibirsi davanti ad oltre 50mila persone: bandiere, trombe e capitani, guidati per la prima volta dal giovane direttore tecnico Giacomo Betta, hanno letteralmente



**Alcuni momenti delle esibizioni fatte lo scorso agosto a Kaltenberg (foto Johnny Ghinassi)**

**Esibizione a Kaltenberg con un pubblico di 50mila persone**



incantato il pubblico che ha affollato il ridente paesino della Baviera. Hanno avuto modo di conoscere personalmente anche il principe Leopold von Bayern, e di vivere per tre giorni immersi in piena epoca medievale. Il gruppo figlinese, nella sua lunga tradizione, ha sempre conservato un'anima internazionale: «Molti di noi - racconta no gli sbandieratori - hanno visto in questa associazione la possibilità di conoscere il mondo sbandierando. Abbiamo avuto molte occasioni

per girare all'estero, una bella opportunità considerato che fino a qualche anno fa girare il mondo era molto difficile». Una realtà straordinaria quella dei Borghi e Sestieri Fiorentini, che vanta al suo attivo qualche migliaia di esibizioni sia in Italia che nel resto del mondo: da Dubai fino agli Stati Uniti passando per il Canada e la prestigiosa apparizione ai Mondiali di Calcio di Germania 1974. Spettacoli che portano lustro alla città di Figline Valdarno dal 1965, quando venne fondata

grazie all'interessamento e all'opera meticolosa di Giuliano Mini e di Padre Ermenegildo Zurlo, insieme all'entusiasmo e all'esperienza del professor Dini. E quest'estate gli sbandieratori figlinesi hanno vissuto una delle esperienze più toccanti esibendosi al Santuario della Verna, dove opera adesso Padre Zurlo. E adesso pensano già alla prossima trasferta: a Denver, in Colorado. La loro è una passione senza confine e un orgoglio per tutto il Valdarno.



## Cassa di espansione Nocentini risponde

**IL SINDACO** di Figline Riccardo Nocentini interviene sui lavori delle casse d'espansione e sui costi aggiuntivi dovuti al commissariamento dell'opera: «Come stabilito dalla legge regionale – dice rispondendo a Valentina Trambusti, consigliere comunale di Più Toscana –, al Comune spetta il pagamento dell'indennità del commissario che, nel caso specifico, ammonta a 22.500 euro per l'intero mandato, ossia tre tranche su tre anni. Ma al di là delle cifre – aggiunge Nocentini – il commissariamento al quale abbiamo aderito con senso di responsabilità per velocizzare i tempi di realizzazione, ha permesso una maggiore intesa fra Comune di Figline e Regione Toscana per un'opera strategica che metterà in sicurezza idraulica tutta la frazione di Matassino, rendendo anche possibili quelle iniziative di edilizia privata che adesso sono irrealizzabili a causa del vincolo idrogeologico. Entro il 15 novembre saranno ultimati i lavori sull'alveo del torrente Resco, in modo che nei mesi di clima peggiore saranno eseguiti interventi di rifinitura sugli altri livelli”. I lavori, seppure lentamente, stanno proseguendo anche sul resto della 'cassa'.

**Paolo Fabiani**

## INCISA LA RIQUALIFICA DELL'AREA NON È MAI STATA COMPLETATA. I CITTADINI CHIEDONO INTERVENTI La selva oscura dell'ex Sacci tra erbacce e rifiuti abbandonati

**ABBANDONATA** a se stessa da una ventina d'anni, l'area della ex Sacci a Incisa è diventata ormai la "selva oscura" di dantesca memoria, un'area degradata dalla vegetazione incolta situata a due passi dal centro cittadino e accessibile a chiunque visto che il cancello che delimita la proprietà privata è spalancato, senza più catene. Tante le segnalazioni di protesta arrivate in redazione.

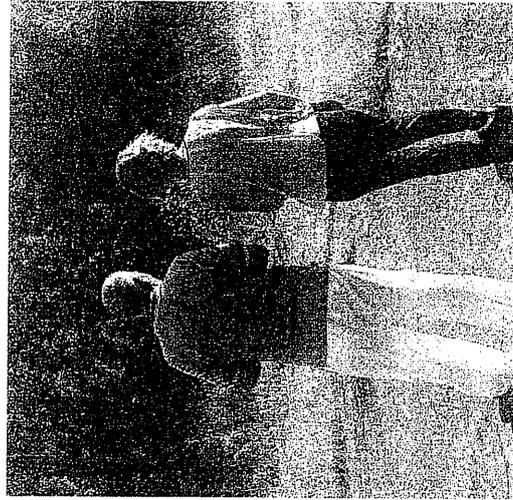
Difficile dire "cosa" ci sia nel folto del boschetto che ci è nato, e soprattutto "chi" lo frequentava. A maggio 2012 il sindaco Fabrizio Giovannoni firmò un'ordinanza per la pulizia dell'area, che ovviamente la proprietà non ha preso in considerazione e tutto è rimasto come prima. Anzi, se possibile, peggio, perché allora c'era il degrado ma non si poteva accedere pubblicamente, mentre adesso anche i bambini ci

possono andare a giocare, volendo.

A loro rischio e pericolo. Nell'ordinanza si dava anche mandato alla polizia municipale di controllarne il rispetto ed eventualmente multare.

**MA NESSUNO** è mai andato a vedere, né tantomeno qualcuno si è preso la briga di tagliare le sterpaglie per dare alla ex Sacci un aspetto più ordinato, essendo quello l'accesso al paese, un biglietto da visita che secondo le intenzioni dell'allora sindaco Manuele Auzzi avrebbe dovuto dare lustro a Incisa grazie ad alcune opere pubbliche che la proprietà doveva costruire (pallazetto, cinema, piscina) in cambio della concessione per la realizzazione di una serie di villette in collina, che in parte sono state costruite. Il resto è bosco!

**Paolo Fabiani**



Alcune persone osservano la «selva oscura»



## SENGIO STAINO SCIUGLIE FIGLINE

**DOMANI** si conclude a Figline il Perlamora Festival, un cartellone ricco di iniziative a cui hanno partecipato numerosi personaggi. L'ultimo è con Sergio Staino, il vignettista "Bobo" che, alle 21,30, introdurrà la presentazione del libro "Il popolo va agli Uffizi", di Marco Teglia.

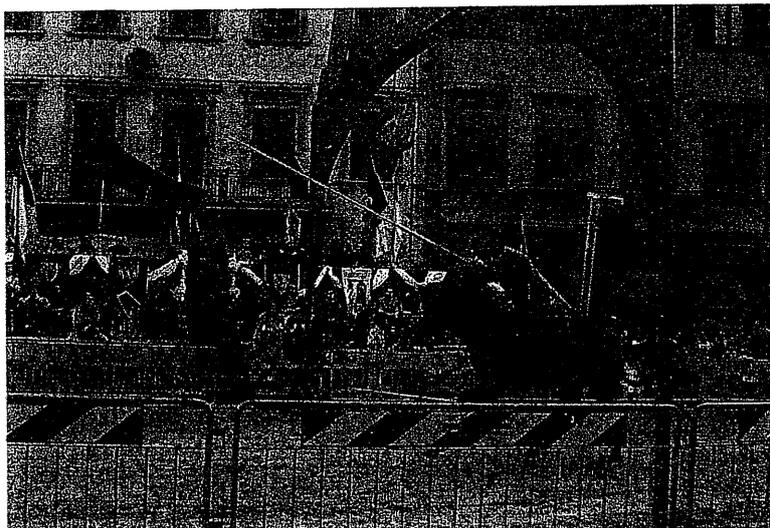
**FIGLINE IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI FINO A MARTEDI'**

# Ritorna la Festa del Perdono Oggi la benedizione del Palio

*Una tradizione secolare di origine francescana*

di **PAOLO FABIANI**

**CON LA PROCESSIONE** per le vie cittadine che si concluderà con la benedizione del Palio, iniziano stasera a Figline le feste del Perdono. Una tradizione secolare risalente al "perdono" di San Francesco d'Assisi che con il tempo, lasciate le origini religiose, si è trasformata nella manifestazione "laica" più importante per tutte le comunità valdarnesi. Da oggi a martedì sono in programma numerose iniziative che hanno il loro clou con il Palio di San Rocco, una gara a punti che coinvolge tutta la cittadina grazie ai contradaiooli della quattro "Porte" (Aretina, Fiorentina, San Francesco e Senese) che per tutta l'estate hanno lavorato all'allestimento dei carri che domani sera sfileranno in piazza Ficino, carri in ognuno dei quali verrà ambientata una scena storica della Figline medievale recitata dai contradaiooli stessi. Con la sfilata la giuria comincerà ad assegnare anche i punti per conquistare il Palio, dipinto quest'anno dall'artista bosniaca Slobodanka Malovic, e che verrà aggiudicato martedì sera dopo la disputa della gara a cavallo durante la quale il



**Un'immagine della passata edizione del Palio di San Rocco, il momento saliente delle manifestazioni per la Festa del Perdono**

cavaliere dovrà infilare una lancia nell'anello appeso in mezzo alla piazza sotto un'immagine stilizzata di San Rocco. Numerosi sono gli appuntamenti che fanno da cornice al "41° Palio di San Rocco", cominciando domenica pomeriggio con la ricca Tombola organizzata dalla Misericordia che mette in palio 2.500 euro a chi, per primo, azzecca tutti i numeri della cartella. Lunedì mattina invece si svolgerà la classica Fiera

degli uccelli organizzata dalla Federcaccia locale con il presidente Oriano Prospero e l'assessore Carlo Simoni, nel corso della Fiera sono previste performance dei "fischiatori a bocca", dei "falconieri del Re" e del "gruppo colombofilo". Premi per i migliori allevatori di uccelli canterini. Martedì pomeriggio invece è la volta del Giro ciclistico Internazionale del Valdarno che quest'anno è la gara decisiva per la convocazione della nazionale azzurra dei dilettanti.

## FIGLINE Il governo ombra al bar 'Amici miei' cercano le soluzioni



**E' STATO BATTEZZATO** il 'governo ombra' di Figline. E' il gruppo di amici che in estate ogni mattina si ritrova ai tavolini del "Pretty bar" di piazza Ficino: «Ci chiamano 'governo ombra' perché appena arriva il sole si scioglie la seduta — spiega Ennio Dei, ex pellicciaio, scultore per hobby e animatore del gruppo —, tutti assieme commentiamo le varie notizie, prima quelle locali e poi quelle nazionali, confrontiamo le nostre opinioni e proponiamo le soluzioni». Ovviamente in chiave umoristica, così come sono gli scherzi che vengono fatti periodicamente all'uno o all'altro, e nessuno si tira indietro, veri e propri siparietti che dimostrano la vitalità del gruppo non più giovanissimo. Dopo un busto della Madonna, Dei adesso ha scolpito una "targa" in ceramica che, fissata ad una colonna, precisa, appunto, che quella è "la sede estiva del governo ombra".



## **FIGLINE** Treni soppressi e in ritardo: disagi per i pendolari

**UN GIOVEDÌ** di passione per i pendolari valdarnesi. Ieri mattina molti lavoratori che si spostano con il treno, in particolar modo quelli che utilizzano la linea lenta Arezzo-Firenze, hanno dovuto fare i conti con ritardi e soppressioni di treni. Un guasto ad una macchina operatrice di Rfi "durante l'attività di omologazione sul binario dispari tra le stazioni di Rignano ed Incisa" - come ha spiegato la società compe-

tente alla Regione - ha creato ingorghi e disagi. La rottura si sarebbe verificata dopo le tre di notte ma sono servite molte ore per rimuovere la macchina. Le operazioni sono proseguite fino a ora di pranzo. E così quattro treni della mattina sono stati cancellati, mentre gran parte dei treni hanno accumulato ritardi tra i dieci e i venti minuti. Certo un non bel rientro dalle ferie per i numerosi lavoratori valdarnesi.



## FIGLINE: IL PALIO DI SAN ROCCO ENTRA NEL VIVO

**OGGI** alle 21,30, a Figline verranno assegnati i primi punti per il Palio di San Rocco legati alla sfilata delle quattro Porte. L'evento è molto atteso fra i contradaiooli che hanno lavorato per mettere a punto il proprio carro, che dovrà riproporre una pagina di storia medievale figlinese.

## Cercasi archeologi per la città etrusca

«AAA ARCHEOLOGI cercansi» per recuperare la città etrusca di Figline, uno dei primi insediamenti del Valdarno le cui origini sono stimate attorno al VII secolo A.C. e situato nella zona della Rotta, un paio di chilometri a sud del centro storico.

L'appello è stato lanciato dall'Archeo Club Valdarno Superiore che dal 4 settembre, assieme alla Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana, inizierà la nuova campagna di scavo sull'area archeologica: «Un intervento – precisa una nota – reso possibile grazie al fondamentale contributo dei Lions della Toscana». Gli scavi andranno avanti per almeno due mesi in una superficie di circa un ettaro.

Gli studi e i rilevamenti effettuati qualche anno fa hanno portato alla luce molti reperti, e permesso di stabilire che il villaggio etrusco era al centro di una importante via di comunicazione dell'Etruria.



## Figline Valdarno Finti tecnici «Acqua radioattiva, gioielli in frigo» Sessantenne truffata

FIGLINE VALDARNO — Sono entrati in casa fingendosi tecnici di Publicacqua, per mettere a segno una truffa nei confronti di una signora di 66 anni. E hanno raccontato una storia assurda che ha fatto breccia. Hanno suonato al campanello di casa della donna e si sono qualificati: hanno spiegato che dovevano controllare il contatore dell'acqua perché risultava pieno di liquido radioattivo. Dovevano verificare se la circostanza fosse vera oppure no: la donna ha aperto la porta.

A quel punto i falsi operai si sono messi al lavoro: hanno spiegato che l'acqua contaminata c'era e poteva danneggiare l'oro presente in casa. Ecco perché, hanno suggerito, la donna avrebbe dovuto prendere i suoi valori più preziosi dalla cassaforte e metterli in frigorifero. La signora è caduta nel tranello e ha fatto esattamente quello che i due falsi tecnici le avevano appena detto. I ladri hanno avuto gioco facile nel rubare l'oro dal frigorifero di casa: subito dopo sono spariti nel nulla. Quando l'anziana se ne è accorta, era troppo tardi. Del caso si stanno occupando i carabinieri della Compagnia di Figline. (S.I.)



# Centri estivi, il gran finale Stare insieme è bellissimo

**FIGLINE** *Nocentini: «Coinvolgere sempre più bambini»*

di **PAOLO FABIANI**

**E' STATA** come la festa di fine anno scolastico, quella che si è svolta ieri negli impianti sportivi di Matassino, organizzata dal Comune di Figline a conclusione dei centri estivi ai quali hanno partecipato circa 250 ragazzi. "Una festa già proiettata verso il Comune Unico — come ha spiegato Cristina Bonechi, la responsabile comunale del progetto —, visto che hanno partecipato anche i ragazzi di Incisa. Per cui la prossima edizione verrà ampliata per accogliere un maggior numero di partecipanti".

Durante la festa sono stati presentati anche i "lavoretti" che i ragazzi, suddivisi a seconda dell'età scolastica fra la materna e le medie, hanno realizzato durante l'estate, quindi manufatti di ceramica, terracotta, ma anche disegni, racconti, ed elaborati che trattavano aritmetica, italiano. Non sono mancate le gare sportive, il tutto prima di dare il via alla mega merenda alla quale hanno partecipato diversi genitori. Anche se praticamente era l'ultimo giorno dei centri estivi, gestiti

dalla Cooperativa l'Inchiostro, dall'associazione Sphinx&Gorgà, dalla Jumanji e dal Games Athletica Sport, le operatrici hanno truccato i bambini più piccoli per dare vita a una mini esibizione fra una tartina e l'altra.

"L'ESTATE ragazzi — ha commentato il sindaco Riccardo Nocentini — è stata una grande iniziativa soprattutto grazie alla Rete di associazioni che vi hanno preso parte, e al Centro Giovani il Mattatoio che da sempre si occupa di queste manifestazioni".

Un ruolo importante l'ha svolto anche l'associazione sportiva Atletica Futura che si è occupata dei ragazzi fra i 5 e i 14 anni, in mezzo ai quali può sempre trovarsi qualcuno destinato a diventare un campione dell'atletica leggera. Insomma la festa ha rappresentato un momento di condivisione delle esperienze fatte da questi giovani, un confronto che è servito da momento di socializzazione nonostante l'età diversa.

"Una manifestazione — ha aggiunto il sindaco — che dovrà essere sviluppata ulteriormente coinvolgendo il maggior numero dei nostri giovani e giovanissimi".



FIGLINE ALLA ROTTA

## Cercasi volontari per gli scavi

**CERCASI** volontari per gli scavi nell'area della Rotta a Figline. Il 4 settembre prenderanno il via i nuovi lavori di ricerca all'interno del noto sito etrusco. A tal proposito i Lions Toscana e l'Archeoclub Valdarno superiore hanno avviato una campagna di adesione per archeologi "in erba".

L'intento è quello di poter coinvolgere il maggior numero di persone, appassionati e passionari, che vogliono contribuire alle operazioni di scavo. Un'opportunità per chi volesse conoscere il mondo dell'archeologia.